

POS. CNR N. 537/12
REP. CNR N. 2226/12



Regione Lombardia



Consiglio Nazionale delle Ricerche

ACCORDO QUADRO

tra Regione Lombardia e Consiglio Nazionale delle Ricerche
per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del
capitale umano con ricadute dirette
sul sistema della ricerca e sul territorio lombardo

Milano, 16 luglio 2012

ACCORDO QUADRO

tra

Regione Lombardia (C.F. 80050050154), di seguito denominata Regione, con sede in Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del suo Presidente Roberto Formigoni, quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art.33 dello Statuto, da una parte

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente Luigi Nicolais, dall'altra parte,

di seguito congiuntamente le "Parti",

PREMESSO CHE

A) La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- promuove lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità, ad affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
- articola la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in azioni prioritarie, tra le quali:
 - promuovere i collegamenti tra imprese e centri di ricerca e supportare il mondo della ricerca anche con accordi di collaborazione con il sistema di ricerca internazionale, nazionale, provinciale e territoriale;
 - favorire gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo, creando un contesto armonico che favorisca lo scambio di tecnologie nel proprio territorio;
 - realizzare programmi e progetti di ricerca scientifica nei settori strategici dell'economia regionale in collaborazione con i centri di competenza esistenti sul proprio territorio;
 - favorire lo sviluppo di distretti tecnologici nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti esterni e cluster di imprese che operano sui mercati internazionali;
 - favorire la formazione di risorse professionali a elevata specializzazione nei settori strategici dell'economia regionale.

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della IX Legislatura, approvato con D.C.R. del 28 settembre 2010, n. 56, che individua la Ricerca e l'Innovazione come driver fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico dinamico e fondato sulla conoscenza;
- il Documento Strategico Annuale (DSA) della Regione, strumento di aggiornamento dei contenuti del PRS introdotto con la l.r. n. 13 del 5 agosto 2010, approvato con D.C.R. n. IX/276 del 8/11/2011, che conferma la ricerca e innovazione come fattori di sviluppo;
- la DGR n. IX/1817, avente ad oggetto "Misure attuative dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia. Aggiornamento dei settori strategici per le politiche in materia di ricerca e innovazione, adeguamento delle linee guida di attuazione dell'asse 1 del POR "competitività" FESR 2007-2013 e approvazione delle specifiche della misura congiunta", approvata nella Giunta regionale dell'8 giugno 2011, che nell'allegato A contiene l'elenco dei settori strategici (Biotecnologie, Nuovi materiali o materiali avanzati, Agroalimentare, Aerospazio, Edilizia Sostenibile, Automotive, Energia, fonti rinnovabili e assimilate e distretti di storica tradizione quali la Moda e design e la Meccanica di precisione, metallurgia e beni strumentali) e le priorità di intervento su cui orientare nel breve-medio periodo, la politica e la strategia di Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia;
- il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione della Regione, di cui alla DGR n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di "presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione";



- la legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento e relativi provvedimenti attuativi;

B) il CNR:

- è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca – innovazione di processo e di prodotto – competitività di tali imprese;
 - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- in base al regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

C) la Regione ed il CNR

intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro anche per dare continuità all'Accordo Quadro sottoscritto il 10 luglio 2006, in attuazione del quale sono in realizzazione 4 progetti che stanno per concludersi e che hanno apportato molteplici benefici risultati per il territorio lombardo sia in termini scientifici che di ricadute che di assunzione di nuovi ricercatori e personale altamente qualificato.

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione e con ricadute dirette sia sul territorio regionale che sul sistema della ricerca. In particolare le Parti condividono il comune obiettivo di aumentare la capacità di attrazione del territorio lombardo, il rafforzamento del sistema della ricerca sia in termini di capitale umano che di eccellenze e strutture dedicate alla ricerca che della capacità di produrre innovazione. A tal fine intendono, in particolare, promuovere la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione.

La Regione ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre Regioni interessate o altre istituzioni, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese *high tech* sull'intero territorio nazionale.

Art. 3 - Tipologia delle azioni programmatiche

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti tipologie di azioni:

1. la formulazione congiunta e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione con ricadute e impatto diretto anche sul sistema imprenditoriale individuati, attraverso una attenta analisi della struttura e dell'evoluzione attesa, tra i settori strategici indicati nel Documento Strategico per la Ricerca Innovazione, nella Delibera Strategica 1817/2011, e altri documenti programmatici regionali sopra citati finalizzati a incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale e internazionale del territorio lombardo in settori avanzati della ricerca e sviluppo, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano lombardo, al miglioramento delle eccellenze del territorio e al rafforzamento della capacità di produrre innovazione e di trasferimento tecnologico alle imprese;
2. la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e di dimostrazione in sede nazionale, comunitaria ed internazionale, in modo da valorizzare anche le connessioni al programma Horizon 2020 e da incrementare ulteriormente l'eccellenza contribuendo a garantire che le buone idee arrivino sul mercato e generino una crescita economica sostenibile e nuovi posti di lavoro, anche nell'ottica di promozione delle eccellenze in ambito Expo 2015;
3. lo sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale ed alta formazione, diffusione delle conoscenze, incrementando inoltre l'interesse delle giovani generazioni nei confronti della scienza e tecnologia.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e provinciali della Lombardia, con le Università, con le CCIAA e con altri soggetti della rete Regionale del sistema della Ricerca.

Art. 4 - Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione.

I temi individuati potranno essere direttamente finanziati nell'ambito del presente accordo o congiuntamente proposti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla Commissione dell'Unione Europea, ad altri Ministeri, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri Soggetti Esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da sei membri, tre nominati dal Presidente della Regione e tre nominati dal CNR. Il Presidente del Comitato è eletto tra i membri nominati dalla Regione che lo compongono e opera con criteri di collegialità; nessun compenso compete ai componenti del Comitato di indirizzo strategico.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Ciascuna delle Parti potrà revocare i componenti del Comitato di propria nomina, provvedendo contestualmente alla nomina del sostituto e alla comunicazione all'altra Parte dei provvedimenti adottati.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti esperti qualificati del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti da individuare o attivare.

Il Comitato di indirizzo strategico formulerà criteri e proposte di procedure per la valutazione dei progetti di ricerca da sviluppare nell'ambito di Convenzioni Operative specifiche, da concordare con la Regione Lombardia.

Il Comitato ha inoltre il compito di:

- a) proporre alle Parti, per l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi amministrativi, le azioni e gli strumenti attuativi dell'Accordo, nonché i relativi contenuti e caratteristiche;
- b) nella composizione integrata con esperti qualificati o di altre strutture ai sensi del precedente comma, assistere le Parti nella gestione degli strumenti attuativi del Programma;
- c) monitorare il generale andamento del Programma, l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti attuativi e la loro rispondenza agli obiettivi del Programma;
- d) definire gli aggiornamenti annuali del Programma, da sottoporre alla valutazione e approvazione delle Parti con rispettivi provvedimenti amministrativi.

Art. 5 - Convenzione Operativa

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione Operativa, tramite il piano operativo di attuazione del programma, stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

A tal fine, il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, nominerà un Responsabile Scientifico della Convenzione, incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa.

Il Responsabile Scientifico:

1. predisporrà, d'intesa con le strutture della Regione, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma;
2. presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso al CNR ed alla Regione.

La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, qualora ciò sia previsto nei Regolamenti di funzionamento delle Parti stesse.

Qualora altri Soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del Programma di cui alla Convenzione, specifiche rendicontazioni sia finanziarie, sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.

Art. 6 -Impegni finanziari

Le Parti si impegnano a concorrere per l'attuazione del presente accordo con i seguenti importi messi a disposizione delle parti ripartiti per le prime due annualità:

	Dotazione finanziaria 2013 (€)	Dotazione finanziaria 2014 (€)	Totale €
Consiglio Nazionale delle Ricerche (*)	3.000.000,00	7.000.000,00	10.000.000,00
Regione Lombardia (Struttura Università e Ricerca – DC PI)	3.000.000,00	7.000.000,00	10.000.000,00
Totale	6.000.000,00	14.000.000,00	20.000.000,00

(*) il CNR potrà concorrere allo sviluppo e realizzazione dei progetti attraverso anche la messa a disposizione di personale altamente qualificato, laboratori attrezzati, conoscenze e modelli a sua disposizione: il cofinanziamento a carico dello stesso potrà avvenire, oltre che mediante apporto di risorse finanziarie, anche attraverso contributi in natura, se quantificabili in funzione dei costi del personale impiegato nei progetti di ricerca per un massimo del 30% della dotazione complessiva dell'accordo.

Con la finalità di fare sinergia con altre azioni programmate nel prossimo futuro o a seguito di eventuali e ulteriori finanziamenti provenienti da altri enti istituzionali, Commissione Europea, Ministeri, altre Regioni, Università, Organismi di Ricerca o da altri soggetti interessati, potranno essere messe a disposizione con specifici provvedimenti dalle Parti e/o dai soggetti interessati risorse finanziarie aggiuntive per implementare le attività e iniziative in realizzazione con il presente Accordo.

Art. 7 - Diritti di Proprietà Industriale

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

Art. 8 - Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art. 9 - Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati

Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate e indicando che le iniziative sono realizzate con il cofinanziamento del CNR e Regione.

Art. 10 - Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione, avrà una durata di 3 anni, resta in vigore sino alla realizzazione delle iniziative e azioni previste e può essere integrato, modificato o rinnovato, previo accordo scritto tra le Parti.

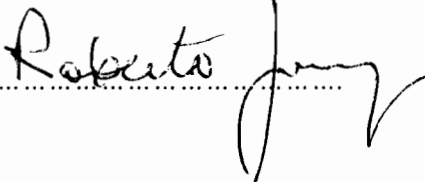
Entrambe le Parti risulteranno promotrici di tutte le azioni previste dal presente Accordo, che saranno attuate in modo coordinato e condiviso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, il 16 luglio 2012

Per la Regione Lombardia

Il Presidente *Roberto Formigoni*

.....


Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente *Luigi Nicolais*

.....
